



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



P 1 8 2 A 3 0 2 1 1

JESENSKI IZPITNI ROK

ITALIJANŠČINA KOT TUJI IN DRUGI JEZIK

Izpitna pola 1

Bralno razumevanje

Sreda, 29. avgust 2018 / 60 minut

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik ter slovar.
Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.*

POKLICNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite oziroma vpišite svojo šifro v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca.

Izpitna pola vsebuje 3 naloge. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 30. Vsaka pravilna rešitev je vredna 1 točko.

Rešitve pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom in jih vpisujte v izpitno polo v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev napišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 12 strani, od tega 4 prazne.



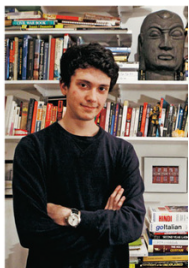
Prazna stran



1. naloga

Preberite besedilo in rešite nalogo.

Ho 16 anni e parlo 13 lingue



Il newyorkese Timothy Doner è il più giovane poliglotta al mondo che a soli 16 anni parla una dozzina di lingue oltre l'inglese (sua lingua madre): ebraico, arabo, francese, cinese mandarino, russo, farsi (persiano), indonesiano, hindi, pashtu (afgano), turco, olandese, tedesco. Il giovane poliglotta fa parte di una comunità internazionale di conoscitori di più lingue che, grazie a Internet, oggi possono comunicare da ogni angolo del pianeta. Tim, come lo chiamano gli amici, ha anche un suo canale su YouTube, il Polyglot Pal's channel, dove ha un seguito di oltre 160 mila fan.

(Prijeto po: <http://www.grazia.it>. Pridobljeno: 2. 9. 2015.)

Povežite spodnja vprašanja z danimi odgovori tako, da vpišete črko odgovora v ustrezno oštevilčeno vrstico v preglednici. Pazite, odgovorov je več kot vprašanj.

1.	Quando hai scoperto la tua passione per le lingue?	
2.	A proposito di scuola, nella tua non è richiesto lo studio di almeno una lingua straniera?	
3.	Quale metodo segui per studiare una nuova lingua?	
4.	Quanto tempo impieghi per iniziare a parlare una nuova lingua?	
5.	E poi come ti mantieni in allenamento?	
6.	Ma bisogna essere predisposti a diventare poliglotti?	
7.	Come spieghi il fenomeno del cardinale Giuseppe Mezzofanti, famoso poliglotta italiano?	
8.	Qual è la prossima lingua che vuoi imparare?	
9.	Hai citato i tuoi collegamenti via Skype: con quante persone parli nel mondo?	
10.	Anche tu appari su YouTube. Perché questa scelta?	
11.	Hai già pensato a cosa farai... da grande?	



- A** «A livello “base”, da una a cinque settimane, dipende dal tipo di lingua. Per esempio, l'indonesiano ha una struttura molto semplice, senza coniugazioni dei verbi o generi da concordare, ma ha molti vocaboli e slang. Comunque, dopo una settimana potevo leggerlo».
- B** «Sono passato all'arabo, perché mi interessa molto il Medio Oriente. Ho fatto tre settimane e mezzo di full immersion all'università dello Utah e da lì ho continuato a esplorare le lingue del mondo islamico. È un modo per conoscere realtà di cui nelle scuole americane si parla poco o niente».
- C** «È il mio eroe! Un mito per tutti noi poliglotti. Parlava una quarantina di lingue senza aver mai viaggiato fuori dall'Italia. Una storia incredibile, visto che allora, non c'erano TV e iPod da cui imparare le pronunce, né Internet con cui collegarsi via Skype a gente in tutto il mondo, come faccio io. Per questo c'è chi lo cita come prova che, per essere poliglotti, bisogna avere un talento naturale. In realtà, anche lui doveva studiare sui libri».
- D** «Per quelle in cui voglio essere fluente - francese, ebraico, arabo, farsi e russo - leggo articoli di giornale tutte le mattine e ascolto centinaia di ore di lezioni, canzoni, film».
- E** «Parto sempre da un libro di testo e, quando ho imparato un centinaio di parole, comincio a formulare frasi semplici. Ascolto anche lezioni sul mio iPod (uso il programma Pimsleur) mentre vado a scuola, per apprendere la pronuncia e assorbire il ritmo della lingua. Poi, ascolto canzoni e guardo film. Ma, soprattutto, cerco persone madrelingua per fare conversazione».
- F** «L'italiano è in testa alla mia lista: è bellissimo per il suo ritmo. Posso già capirlo, ma voglio migliorarmi».
- G** «Non credo che occorra essere “speciali”, io non mi sento diverso. Penso, invece, che sia importante la motivazione personale, quanto si desidera parlare altre lingue e quale apertura mentale si ha verso altre culture».
- H** «Vorrei viaggiare e impegnarmi per cambiare il sistema scolastico degli Stati Uniti, dove solo una piccola minoranza di studenti impara una lingua straniera. Mi piacerebbe contribuire a cancellare lo stereotipo dell'americano ignorante che parla solo inglese».
- I** «Tre anni fa, quando dovevo studiare l'ebraico per il mio Bar mitzvah. Ho deciso di andare oltre l'abc che mi serviva per leggere i brani della Torah alla cerimonia e di continuare a studiare da solo. In un anno ero capace di capire e parlare l'ebraico fluentemente».
- J** «Con circa 150 ho scambi regolari di messaggi o conversazioni. Un poliglotta che seguo sempre e che ammiro molto è italiano, si chiama Luca Lampariello e vive a Roma. Parla nove lingue, cura un blog che mi piace molto e ha un canale di video suoi su YouTube».
- K** «Per giudicare la mia pronuncia nelle lingue che studio ero abituato a registrarli su una videocamera e riguardarmi. Poi ho trovato online numerosi video di poliglotti e così, un anno fa, ho lanciato anch'io un mio canale».
- L** «Sì, infatti da anni in classe faccio francese, ma le lezioni sono limitate al vocabolario, così, per padroneggiarlo davvero, sono appena stato a Parigi per due settimane, ospite di una famiglia».



2. naloga

Preberite besedilo in rešite nalogo.

Ti rilassi galleggiando

Se ti senti stressato ti aiuta a isolarti, lasciando fuori dalla porta il mondo con i suoi rumori: nella vasca di galleggiamento puoi abbandonarti alle emozioni

Silenzio, parla il corpo. Un corpo sgravato dal peso della forza di gravità che fluttua nell'acqua leggero come una piuma, sospeso in una dimensione senza tempo. È la *Floating therapy*, l'ultima frontiera dell'idroterapia che ha conquistato le *daily Spa*¹ londinesi e americane.

Scopri come funziona la “terapia del galleggiamento”.

La stanza azzurra: una culla acquatica



“Si entra nella *floating room*, una stanza semibuia dedicata al relax psicofisico”, spiega Gian Carlo Balzano, esperto di terapie naturali, responsabile del centro Hydro Care di Roma. “Quindi, ci si immerge in una vasca, lunga 2,40 metri e larga 1,50, colma di acqua a 36 gradi (pari alla temperatura corporea) in cui sono stati disciolti ben 400 chili di solfato di magnesio. Chiamato anche sale di Epsom o sale inglese, è composto da magnesio, il ‘minerale delle donne’ che ha un effetto distensivo sui nervi e sui muscoli, e da una piccola percentuale di zolfo,

antinfiammatorio e dermopurificante”. Ci si sdraia a pancia in su con un cuscinetto gonfiabile sotto la testa, ci si ritrova magicamente avvolti dall’abbraccio dell’acqua calda, in una dimensione di galleggiamento che non prevede alcun dispendio energetico poiché la densità salina è così alta che il corpo viene spinto in alto.

I primi dieci minuti si diffonde una luce azzurra che colora l’acqua, mentre un sottofondo musicale ti culla dolcemente. Poi dopo dieci minuti torna il silenzio. La luce si spegne e tu resti a galleggiare al buio, senza suoni e stimoli esterni, per 35 minuti.

2.1. Označite, ali je trditev pravilna (V) ali napačna (F).

		V	F
12.	La terapia del galleggiamento è una cura contro lo stress e il sovrappeso.		
13.	Nella vasca fluttui come una piuma a causa dei sali diluiti nell’acqua.		
14.	Una delle proprietà benefiche dello zolfo è che riduce l’infiammazione.		
15.	La terapia del galleggiamento è popolare soprattutto nel mondo anglosassone.		

¹ daily Spa: Massaggi, sauna, bagno turco, trattamenti di bellezza



2.2. Povežite naslove z besedilom.

16. _____ Combatte ansia, insonnia e stress
17. _____ Distende e purifica la pelle
18. _____ Contrasta la cellulite
19. _____ Scioglie le contratture muscolari

4 ragioni per galleggiare

A	Il magnesio ha un effetto rilassante anche sulle rughe mimiche e i corrucamenti della fronte legati alle tensioni psicologiche. Anche se il viso non viene immerso, l'effetto antistress si riflette sui lineamenti, che vengono distesi. La piccola percentuale di zolfo, pur non essendo aggressiva, aiuta a depurare l'epidermide dalle tossine e a combattere gli stati infiammatori causati da acne e couperose.
B	Gli studi sulle prime vasche di deprivazione sensoriale compiuti negli anni '60 da John Lilly, ricercatore del National Institute of mental Health, dimostrano la prevalenza di onde cerebrali theta, ovvero le onde del riposo, che si attivano durante il sonno e che consentono al nostro organismo di recuperare le energie disperse durante il giorno. Tant'è che, secondo Lilly, 45 minuti di Floating therapy equivalgono a 6 ore di sonno profondo. Una vera manna per gli stressati.
C	Nel nostro corpo il magnesio è il minerale che regola il rilasciamento delle fibrille muscolari - entra in gioco ovunque occorra distendere la muscolatura ed è l'antagonista del calcio che presiede alle contrazioni.
D	Stare immersi in una soluzione idrosalina, qual è la vasca colma di solfato di magnesio, si rivela un'ottima scelta cosmetica per combattere gonfiori e ritenzione idrica, attenuando la pelle a buccia di arancia. Al termine della "full immersion" la cute appare più tonica e compatta, come dopo un bel bagno al mare, ma senza la sensazione di secchezza.

(Vir: Starbene, november 2014)

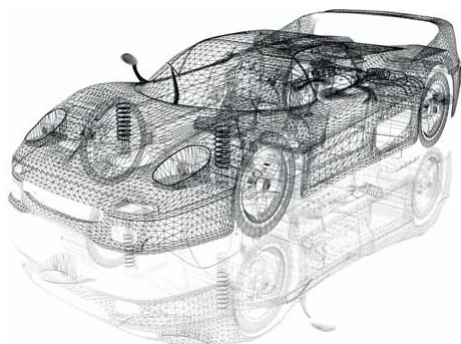


3. naloga

Preberite besedilo in rešite nalogo.

La fabbrica a cinque stelle dove si costruisce il mito

A Maranello, in provincia di Modena, ogni giorno si costruisce un mito: la Ferrari. È una fabbrica a cinque stelle, premiata nel 2006 come "Il miglior posto dove lavorare in Europa". L'imprenditore Enzo Ferrari (1898-1988) è il fondatore della casa automobilistica, la cui sezione sportiva, la "Scuderia Ferrari" ha conquistato 15 titoli mondiali ai campionati di Formula 1.



Maranello. Il rombo più famoso del mondo nasce dalla fabbrica che non fa rumore. Il ruggito dei motori arriva da fuori, dalla pista di Fiorano, mentre dentro rumoroso è il silenzio. La Ferrari sembra più una clinica svizzera che un'industria. Nella nuova officina meccanica l'inquinamento acustico rilevato è di 73 decibel: meno di un aspirapolvere, che ne produce 80. Da fuori, tra piante e vetrate, pare un albergo di lusso. Dentro è qualcosa che sta tra il museo e il laboratorio chimico: c'è perfino il giardinetto con gli alberi in mezzo al capannone.

I metalmeccanici più eleganti d'Italia si devono muovere silenziosi e sorridenti: non capita mica dappertutto di limare un bullone sotto l'occhio di gruppi di giapponesi o tedeschi con l'audioguida nelle orecchie. Ne passano cinquemila l'anno di

turisti vip (sponsor e clienti) in pellegrinaggio alla mecca rossa.

È tutto così terribilmente perfetto, *hitech*, ordinato, pulito e inodore, in questi 519 mila metri quadrati, dove ogni anno si sfornano 6500 bolidi di strada. Ordine e pulizia è il primo comandamento sul decalogo del bravo operaio Ferrari. "Far bene al primo colpo" è il motto. I lavoratori a fine turno devono pulire la postazione e non lasciare neanche una rondella per terra. Corsie disegnate sui pavimenti tirati a specchio, segnaletica impeccabile, 25 gradi in estate e 21 in inverno.

All'ingresso di ogni reparto campeggia un inquietante tabellone con la classifica degli operai più diligenti e operosi nel dare suggerimenti sulla lavorazione. Ogni anno, infatti, l'azienda mette in pratica tremila miglioramenti indicati dai suoi dipendenti. Quelli più bravi hanno anche la fotografia. Chi dà più consigli può anche vincere una Fiat o un viaggio: il concorso si chiama Gran Premio Qualità, perché tutti si sentano Michael Schumacher anche con un cacciavite in mano. Michael è uno dei più grandi campioni dell'automobilismo sportivo di tutti i tempi: ha conquistato 7 titoli mondiali: i primi due con la Benetton e successivamente cinque consecutivi con la Ferrari.

Come nasce una Ferrari? I telai in alluminio e la carrozzeria vengono prodotti a Modena, dalle rispettive ditte *Alcoa* e *Scaglietti*, da sempre legate alla casa Maranello. Tutto il resto si fa qui dentro, dalla fusione dei metalli all'ultima rifinitura sulla pelle del volante, a opera di laboriose sartine emiliane in quello che viene definito *atelier*. Ogni giorno nel reparto montaggio motori vengono assemblati sessanta motori, sia per Ferrari che per Maserati. Un tecnico segue il processo e firma il motore come un pezzo d'arte. Ogni auto ha già il suo padrone sin dal momento in cui la carrozzeria e i telai nudi e crudi arrivano qui dentro. Ogni macchina è un pezzo unico, perché viene personalizzata secondo le volontà dell'acquirente, che ha anche il diritto di venirla a "trovare" quando vuole. C'è chi desidera essere presente quando il motore viene calato dentro la carrozzeria, tipo prima ecografia: una specie di rito mistico che si compie nel reparto assemblaggio vetture². I tempi di attesa per una Ferrari variano da 18 a 30 mesi.

Il caporeparto Irmo Constantini, qui da 32 anni, sostiene: "Il lavoro è migliorato: si è trovato il giusto equilibrio tra tecnologia e uomo. Certe operazioni si potevano fare solo con molta anzianità alle spalle, ora invece nel giro di tre o quattro anni si può formare un motorista eccellente, pronto già per passare alla gestione corse".

Quelli del reparto corse, area ovviamente *off limits*, sono un po' i corpi speciali dall'esercito rosso: *l'élite*. Hanno premi più consistenti ma in cambio devono vivere per la Ferrari, disponibili a tornare dalle ferie anche a Ferragosto per montare un pezzo.

(Vir: <http://www.didaktis.sk/userdata/magazines/oggitalia.pdf>. Pridobljeno: 3. 3. 2015.)

² Fase del ciclo lavorativo in cui le varie parti costituenti di una macchina, un apparecchio, un dispositivo ecc. vengono montate insieme: *catena d'assemblaggio*

**Odgovorite na vprašanja.**

20. Come si chiama la città della Ferrari?

21. Quale colore viene associato alle macchine Ferrari?

22. Da dove arriva il rumore che si sente nella fabbrica?

23. È vero che una Ferrari fa meno rumore di un aspirapolvere?

24. Come appare la casa automobilistica dall'esterno?

25. Quanti visitatori accoglie annualmente la casa Ferrari?

26. Qual è la regola fondamentale che deve essere rispettata dai lavoratori?

27. Quali sono i premi per l'inventività degli operai?

28. Che cosa producono le società partner della Ferrari?

29. La produzione delle Ferrari avviene in serie?

30. In quale sezione della produzione gli operai vengono pagati di più?



Prazna stran



Prazna stran



Prazna stran